



DEMOCRATICI DI SINISTRA  
DIREZIONE NAZIONALE

COMMISSIONE NAZIONALE PER IL CONGRESSO

## **Modalità di svolgimento dei Congressi di Sezione approvate dalla Commissione nazionale per il Congresso**

### **1. Composizione dei seggi elettorali**

I seggi devono essere costituiti in maniera da garantire la segretezza del voto.

Il numero dei seggi deve essere individuato al fine di garantire operazioni di voto semplici e rapide.

Nel caso venga allestito un solo seggio assolve ai compiti di verifica delle operazioni di voto e dello spoglio delle schede la Presidenza del Congresso, nella quale deve far parte il Garante del Congresso e deve essere assicurato il pluralismo che si esprime attraverso le mozioni politiche nazionali.

Nel caso di più seggi in ciascuno di essi deve essere garantita la presenza del pluralismo che si esprime attraverso le mozioni congressuali.

### **2. Tempi e per la votazione delle mozioni congressuali**

Nella convocazione dei congressi di sezione, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del regolamento per il 4° Congresso dei DS, deve essere indicato l'orario di apertura e di chiusura del dibattito, così come l'orario di inizio e di termine della votazione sulle mozioni politiche nazionali. Questo tempo deve essere rapportato all'entità degli iscritti della sezione, e può variare da 1 a 3 ore, estensibili a 4 ore per le sezioni con più di 300 iscritti, garantendo comunque ai presenti, in questa fascia oraria, l'esercizio di voto.

E' inoltre indicato l'orario per la votazione dei delegati e degli organismi dirigenti, naturalmente successivo allo spoglio delle votazioni sulle mozioni.

La Presidenza del Congresso all'unanimità può, sulla base di motivate esigenze, consentire singole e limitate espressioni di voto in orari precedenti a quelli programmati.

Per le sezioni aziendali i tempi per la votazione sulle mozioni politiche nazionali devono essere organizzati tenendo conto dei turni di lavoro dell'azienda. In questi casi le urne sono custodite e conservate sotto la responsabilità della presidenza.

### **3. Verifica dell'idoneità al voto e dell'identità dell'iscritto**

L'idoneità al voto dell'iscritto va verificata attraverso l'apposita anagrafe inviata dalla Commissione nazionale per il congresso alla Commissione federale per il congresso e da

questi attraverso il Garante del congresso portata in sezione. Deve poter essere verificata l'identità dell'iscritto.

#### **4. Scheda elettorale**

La scheda per la votazione delle mozioni politiche e del Segretario nazionale è esclusivamente quella predisposta e approvata dalla Commissione nazionale per il congresso, unico modello di scheda elettorale utilizzabile nei congressi di sezione. Il modello è posto a disposizione delle Federazioni per essere riprodotto e inviato alle Sezioni.

#### **5. Modalità di voto sui delegati**

Per l'elezione dei delegati in apertura dei lavori il Congresso decide preventivamente se votare in forma palese o in forma segreta.

Il voto segreto è obbligatorio se è richiesto da almeno un quinto degli aventi diritto (totale della platea congressuale).

Nel regolamento nazionale per il 4° congresso dei DS in merito alla richiesta di voto segreto sugli organismi dirigenti, agli art. 13 comma 1 e 15 comma 1, la frase "Il voto segreto è obbligatorio se è richiesto da almeno un decimo degli aventi diritto" va sostituita con "Il voto segreto è obbligatorio se è richiesto da almeno un quinto degli aventi diritto" così come stabilito all'art. 27 dello Statuto nazionale dei DS.

Qualora il Congresso opti per il voto palese, concluse le operazioni di voto sulle mozioni e il relativo spoglio, la Presidenza, eletta all'apertura dei lavori congressuali garantendo al suo interno il pluralismo politico espresso attraverso le mozioni nazionali, procede alla definizione dell'elenco dei candidati suddiviso per mozione in base alle quote ad esse spettanti. Tale elenco deve garantire il rispetto della norma antidiscriminatoria di cui al comma 2 dell'art. 6 dello Statuto Nazionale, e accogliere le indicazioni provenienti dai membri della presidenza delle diverse mozioni. Alla lista dei candidati per ogni mozione è aggiunto il nome di un candidato di riserva.

La lista è sottoposta alla votazione palese del Congresso e risulta approvata con la maggioranza dei voti espressi. Qualora la presidenza non abbia indicato i nominativi dei delegati spettanti ad una o più mozioni, vi provvederà la Commissione federale per il Congresso.

Qualora il Congresso opti per il voto segreto, concluse le operazioni di voto sulle mozioni e il relativo spoglio, il rappresentante o i rappresentanti di ciascuna mozione politica presso la presidenza presentano una lista di candidati superiore almeno di un terzo al numero dei delegati ad esse spettanti.

Ad ogni votante è consegnata una scheda corrispondente alla mozione per la quale dichiara di aver votato; ognuno ha diritto di votare per un numero di candidati non inferiore a un terzo e non superiore a due terzi degli eligendi. In caso diverso il voto è nullo.

Sono eletti per ciascuna lista i candidati più votati, garantendo il rispetto della norma antidiscriminatoria di cui al comma 2 dell'art. 6 dello Statuto Nazionale.

Considerata la complessità della gestione delle operazioni di voto sopra descritte, fermo restando quanto previsto dallo Statuto nazionale, la Commissione nazionale per il Congresso consiglia di privilegiare la modalità di voto palese per l'elezione dei delegati.

## **6. Garanzie sulle presentazioni delle mozioni e sulla gestione dei congressi**

In caso di assenza del presentatore di una o più mozioni sarà cura del garante leggere le sintesi fornite dalle mozioni medesime.

Si rammenta altresì che nei Congressi di Sezione non sono previste conclusioni del dibattito sulle mozioni politiche nazionali.

## **7. Ordine e titolo delle mozioni**

Si comunica infine l'ordine di presentazione delle mozioni nazionali:

Mozione 1: "Per il partito democratico", candidato segretario Piero Fassino

Mozione 2: "A sinistra per il socialismo europeo", candidato segretario Fabio Mussi

Mozione 3: "Per un partito nuovo, democratico e socialista", primi firmatari Angius e Zani